



Docente: Clelia Barbagallo

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

La classe III DP è composta da 22 alunne. All'interno del gruppo classe è presente una studentessa seguita dall'insegnante di Sostegno con programmazione differenziata; inoltre è presente una studentessa DSA, che presenta discalculia in forma media, per la quale è stata redatto relativo PdP con misure dispensative e strumenti compensativi.

La maggior parte delle studentesse manifesta una buona partecipazione al dialogo educativo e una buona capacità di ascolto e interesse verso la disciplina.

Sul piano didattico si evidenziano, per un gruppo di alunne, incertezze dal punto di vista metodologico e carenze sull'asse logico-matematico. Il resto del gruppo classe possiede un livello di base discreto e un metodo di lavoro autonomo o semi-autonomo e responsabile.

I risultati ottenuti sono commisurati al lavoro che ogni alunno fa, ma in alcuni casi sono anche legati alle predisposizioni personali verso la disciplina e alle situazioni pregresse dell'alunno stesso. In merito a questo, la maggior parte degli alunni ottiene infatti risultati discreti; alcuni alunni invece seguono il percorso con diverse difficoltà ottenendo risultati non sempre incoraggianti.

COMPETENZE TRASVERSALI

1. Acquisire un insieme organico i metodi e di contenuti, finalizzati ad un'adeguata interpretazione dei fenomeni naturali
2. Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica che si articolano in un continuo rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale
3. Saper reperire informazioni, rielaborarle e comunicarle con linguaggio scientifico.
4. Acquisire l'abitudine all'approfondimento, alla riflessione individuale e all'organizzazione del lavoro personale e di gruppo.
5. Acquisire consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle conoscenze scientifiche
6. Comprendere la fondamentale importanza della conoscenza delle leggi fisiche nello sviluppo di una società sempre più avanzata
7. Comprendere il ruolo fondamentale, in tutti gli ambiti dell'attività umana, del metodo scientifico come strumento irrinunciabile di costruzione e di evoluzione delle conoscenze scientifico-tecnologiche.

Conoscenze essenziali per il terzo anno

- Grandezze fisiche
- I vettori e le forze
- L'equilibrio dei solidi
- Il moto rettilineo e i moti nel piano
- I principi della dinamica

Abilità pratiche essenziali per il terzo anno

- Operare con la notazione scientifica
- Operare con le grandezze fisiche nell'ambito del Sistema Internazionale di misura e delle relative unità di misura fondamentali
- Operare con i vettori
- Applicare le leggi del moto rettilineo uniforme e del moto uniformemente accelerato
- Operare con le forze
- Applicare i principi della dinamica

METODOLOGIA DIDATTICA

La strategia didattica avrà l'obiettivo di conseguire una maggiore motivazione e coinvolgimento degli alunni che avranno un ruolo più attivo e responsabile nel processo di apprendimento e di costruzione e condivisione delle proprie conoscenze. A tal uopo, tutti i docenti del dipartimento hanno concordato sull'utilizzo di approcci didattici innovativi nel corso dell'anno, da concretizzare in momenti diversi e in situazioni che ne rendano possibile l'attuazione, tenendo sempre presente l'esigua disponibilità di tempo per affrontare gli argomenti in accordo con le indicazioni nazionali. In particolare, verranno adottate le seguenti metodologie:

1. **Lezione frontale**
Verrà utilizzata per la semplice trasmissione di dati, informazioni e procedure.
2. **Scoperta guidata**
Verrà utilizzata per coinvolgere gli alunni in attività di riflessione e dibattito, formulazione di ipotesi, confronto di idee, verifica di ipotesi formulate, revisione di congetture errate, proposta di strategie risolutive
3. **Problem solving**
Verrà utilizzata per coinvolgere gli alunni in attività di gruppo, condotte sotto la tutorship di un pari. Avrà luogo prevalentemente a seguito della definizione di un'attività di ricerca che implicherà l'analisi di situazioni problematiche e l'individuazione di strategie di risoluzione, il loro confronto, la loro verifica e la loro implementazione.
4. **Esperienze laboratoriali**
Questa metodologia sarà usata per verificare le leggi studiate, ponendo l'attenzione anche nel trattamento dei dati tramite fogli excel/costruzione di grafici in modo tale da rendere vive quelle leggi che, altrimenti, potrebbero sembrare sterili.
5. **Cooperative Learnig**
Anche questa utilizzata per coinvolgere gli alunni in attività di gruppo, condotte sotto la tutorship di un pari individuato dal docente che, tra l'altro, avrà anche il compito di formare e di coordinare i gruppi, assegnando loro le attività da svolgere e i tempi di lavoro. Avrà lo scopo di responsabilizzare gli alunni del gruppo nel raggiungimento di un obiettivo di apprendimento comune, alla luce della consapevolezza che l'attività svolta da ognuno sarà determinante per la valutazione di tutti gli elementi del gruppo.

STRUMENTI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA E DI APPRENDIMENTO

- Libro di testo
- Mappe concettuali
- LIM
- Internet per la ricerca di elementi utili ad approfondimenti tematici
- Smartphone, tablet o PC per l'utilizzo di internet sia durante l'attività didattica sia durante le attività di studio in aula o a casa
- Calcolatrice per lo svolgimento di calcoli complessi nella risoluzione di problemi
- Fogli di calcolo per la creazione di simulazioni finalizzate all'analisi di dati e alla relativa interpretazione
- Strumenti del laboratorio di fisica per la verifica delle leggi fisiche studiate

MODALITA' DI VERIFICA

Oltre i tradizionali colloqui orali, volti a valutare le capacità di ragionare e i processi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione degli allievi, continue saranno le richieste di risposte dal posto e sistematico sarà il controllo del lavoro svolto nei quaderni. Saranno svolte anche delle prove scritte dalle quali traspire inequivocabilmente il grado di conoscenze, competenze e capacità che l'alunno ha raggiunto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà di tipo formativo, in itinere, e di tipo sommativo alla fine di ogni quadrimestre e terrà conto principalmente dei seguenti elementi:

- Livelli di interesse e partecipazione alle attività proposte
- Costanza e puntualità nello svolgere le attività e nella restituzione dei compiti
- Livelli di conoscenze relative ai nuclei fondanti delle discipline
- La capacità di effettuare collegamenti e di rielaborare in modo personale e coerente i documenti proposti.
- L'attuazione di un efficace metodo di studio
- I progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, in termini di conoscenze, competenze e capacità
- Gli esiti delle verifiche disciplinari effettuate.

PROGRAMMA PREVENTIVO (suddiviso in moduli)

1. La misura delle grandezze fisiche

- a. le unità di misura e il SI
- b. la misura di spazi e tempi
- c. la misura della massa
- d. la densità di una sostanza
- e. la notazione scientifica
- f. l'incertezza di una misura
- g. cifre significative ed errori sulle misure indirette

2. I vettori e le forze

- a. gli spostamenti e i vettori
- b. operazioni con i vettori
- c. la scomposizione di un vettore
- d. le forze
- e. gli allungamenti elastici
- f. le operazioni sulle forze
- g. le forze di attrito

3. L'equilibrio dei corpi solidi

- a. l'equilibrio di un corpo
- b. l'equilibrio e l'attrito
- c. il momento di una forza
- d. le coppie di forze
- e. le macchine semplici
- f. il baricentro

4. Il moto rettilineo

- a. lo studio del moto
- b. la velocità
- c. il moto rettilineo uniforme
- d. l'accelerazione
- e. il moto uniformemente accelerato
- f. leggi orarie e grafici

5. Il moto nel piano

- a. il moto circolare uniforme
- b. la velocità angolare

6. I principi della dinamica

- a. il primo principio della dinamica
- b. il secondo principio della dinamica
- c. il terzo principio della dinamica
- d. alcune applicazioni dei tre principi
- e. il moto oscillatorio
- f. le forze apparenti

Inoltre saranno trattati nel II Quadrimestre i seguenti temi relativi alla disciplina trasversale **Educazione Civica**:
Rischio e sicurezza: dai concetti di velocità alle applicazioni dei tre principi della dinamica.

Paternò, lì 31 ottobre 2025

L'insegnante
Clelia Barbagallo